



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/06/2023**

**Risoluzione N. 2022/00236**

**ARGOMENTO N 551**

**Oggetto:** Condanna all'invasione della Russia in Ucraina, pace subito

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciannove del mese di giugno alle ore 14.43 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Massimo Sabatini, Alessandra Innocenti,

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Franco NUTINI
Donata BIANCHI	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Renzo PAMPALONI
Francesca CALÌ	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Massimiliano PICCIOLI
Emanuele COCCOLINI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Barbara FELLECA
Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Michela MONACO
Enrico CONTI	Antonella MORO BUNDU
Mimma DARDANO	Francesco PASTORELLI
Roberto DE BLASI	Luca SANTARELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'aggressione e la successiva invasione dell'esercito della Federazione Russa nei confronti della Repubblica Ucraina;

Considerato che tale aggressione debba essere fermamente condannata per essere in completa violazione della legalità internazionale, in dispregio, come tutte le guerre, dei valori di civiltà e umanità e che oltre a gravissime sofferenze a popolazioni inermi rischia di innescare conseguenze inimmaginabili;

Ricordato come da anni in Ucraina si sia verificata una situazione di sistematica violazione dei diritti umani e civili, con un conflitto spesso ignorato dall'opinione pubblica occidentale e da larga parte del sistema politico europeo;

Considerato come già nel 2014 il Comitato Internazionale della Croce Rossa avesse parlato di un "conflitto armato non internazionale", a proposito della situazione in Ucraina orientale;

Richiamate, a titolo di esempio, le considerazioni dell'agenzia UNHCR di gennaio 2015, che parla delle continue violazioni dei diritti umani nelle regioni di Donetsk e Luhansk, dove le popolazioni hanno per anni vissuto le conseguenze della guerra;

Preso atto di come negli ultimi anni la lingua parlata e l'appartenenza culturale siano diventate ragione di odio e discriminazione, per precise responsabilità delle forze di governo, in particolare di quelle russe, con conseguenze subite anche dalle popolazioni russofone;

Ricordato come la situazione negli ultimi anni abbia causato situazioni di pesante discriminazione delle persone anche per ragioni diverse da quella dell'appartenenza linguistica, come ad esempio quelle legate a gravi pregiudizi sulla libertà dell'orientamento sessuale;

Ricordato come da anni la Federazione Russa evidenzi la sua preoccupazione per la scelta di allargamento della NATO in Europa, come facilmente riscontrabile anche in interviste e analisi uscite sulla stampa

nazionale italiana degli ultimi anni, rilasciate da figure politiche e istituzionali di diverso orientamento e collocazione;

Ritenuto fondamentale ricordare come sempre debbano essere trovati e praticati gli spazi per l'azione diplomatica;

Preso atto degli evidenti e gravi errori dei governi europei nel legittimare i governi della Federazione Russa degli ultimi anni, con numerose visite ufficiali, che legittimavano le politiche di aggressivo nazionalismo portate avanti in tale Paese;

Preso atto degli evidenti e gravi errori dell'Alleanza atlantica e dell'Unione Europea, tesi ad affermare una superiorità militare nel continente, rispetto alla Federazione Russa, invece di perseguire un equilibrio strategico, capace di riconoscere all'Unione Europea un ruolo autonomo rispetto agli interessi perseguiti dai governi degli Stati Uniti;

Ricordata l'esistenza dei cosiddetti "accordi di Minsk";

Sottolineato come la guerra non porti mai a una soluzione duratura dei problemi internazionali e che inoltre l'eventuale scelta di rispondere alla guerra con la guerra potrebbe avere conseguenze drammatiche e imprevedibili anche di lungo o lunghissimo periodo – come l'eventualità di un escalation nucleare - con costi e sofferenze umane che potrebbero essere ben superiori alle conseguenze di una trattativa;

Considerato come l'esperienza storica abbia dimostrato quanto le sanzioni economiche colpiscano in modo drammatico le popolazioni, con forte iniquità, specialmente in paesi con regimi politici legati a forme di governo fortemente centralizzate;

Ribadendo l'auspicio di un'Europa smilitarizzata dall'Atlantico agli Urali e dello smantellamento della logica dei blocchi per una ripresa del multilateralismo e il rilancio delle Nazioni Unite;

Auspiciando l'immediato avvio di trattative sotto l'egida della Nazioni Unite per la ricerca di una condizione in cui tutte e tutte le parti sia impossibile richiamarsi a una minaccia verso i propri confini per giustificare le proprie scelte di governo;

Rispondendo agli appelli dei movimenti per la pace ucraino, russo, statunitense e italiano,

Agendo nello spirito della neutralità attiva;

Ritenute sbagliate le decisioni del Governo italiano e di altri governi europei (oltre che dell'Unione Europea stessa) di inviare armi in Ucraina;

Ricordato l'articolo 11 della Costituzione italiana:

- «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo»;

Preso atto di come formazioni di estrema destra europee e italiane (nostalgiche rispetto ai regimi fascisti e nazisti) siano da molto tempo attive sul fronte orientale ucraino, a supporto di entrambe le parti in conflitto;

Ricordata la tradizione di Firenze come città pace;

## ESPRIME

Netta e chiara condanna per l'invasione russa dell'Ucraina;

Solidarietà alle popolazioni dell'Ucraina colpite dall'invasione della Federazione Russa e da anni di guerra;

Contrarietà per l'assenza di adeguate politiche dell'Unione Europea e dei Governi italiani nel corso degli ultimi anni, a favore della pace in Ucraina;

Contrarietà a qualsiasi progetto di allargamento della NATO;

Contrarietà per la scelta di inviare armi in Ucraina da parte del Governo italiano e dell'Unione Europea;

Forte preoccupazione per il crescere di sentimenti nazionalistici nei paesi della cosiddetta Europa orientale, tali da alimentare odi e conflitti basate su distinzioni linguistiche e culturali;

## AUSPICA

L'immediata cessazione delle ostilità da parte della Federazione Russa e l'immediato ritiro delle sue truppe dal suolo ucraino;

Il superamento del patto atlantico e la nascita di nuovi patti tra nazioni, secondo i principi del multilateralismo, con un rinnovato ruolo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

La nascita di azioni concrete di aiuto umanitario e di sostegno a ogni sforzo teso a individuare soluzioni diplomatiche;

L'impegno a trovare soluzioni che non colpiscano le popolazioni ucraine e russe, prive di responsabilità rispetto alla decisione del Governo della Federazione Russa;

Il superamento del patto Atlantico e un ruolo attivo dei paesi europei nel riconoscere come inevitabili i rapporti con i cosiddetti paesi orientali, dovendo trovare accordi ed equilibri che possano dissinescare ogni genere di politica basata sui sentimenti nazionalistici.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Dmitrij Palagi, Mario Razzanelli
contrari	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Angelo D'Ambrisi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuiti	0:	
non votanti	3:	Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini, Luca Tani,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	02/03/2022	17/03/2022	09/03/2022	Contrario